



CODICI

Tipo scheda SI

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale SIRA0006

MUSEO COLLEGATO

ID_Museo RA001

OGGETTO

OGGETTO

Definizione struttura abitativa
 Precisione tipologica villa urbano-rustica
 Livello di individuazione sito localizzato
 Denominazione e numero sito Villa romana di Mensa Matelica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA
 Comune Ravenna
 Località Mensa Matelica
 Georeferenziazione 44.2273962099058,12.227997779846191,15

MODALITA' DI REPERIMENTO

DATI DI SCAVO

Motivo	rinvenimento fortuito
Data	1927; 1944-1945; 1951-1952; 1957; 1987-1989
Specifiche	Rinvenimenti fortuiti nell'alveo del fiume Savio fino al 1952. Nel 1957 furono eseguiti saggi di scavo, mentre nuovi rinvenimenti si ebbero negli anni 1987-1989 in occasione degli scavi eseguiti per il Canale Emiliano-Romagnolo

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento	secc. I a.C./ V d.C.
-----------------------------------	----------------------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	99 a.C.
Validità	ca.
A	499 d.C.
Validità	ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione	ambito culturale romano
---------------	-------------------------

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	<p>Sulla sponda sinistra del fiume Savio, fra il 1927 e il 1957 in seguito a rinvenimenti fortuiti, e nel 1987-1989 in seguito agli scavi eseguiti per il Canale Emiliano-Romagnolo, furono portati alla luce importanti resti relativi ad una villa urbano-rustica di età romana, consistenti in: strutture murarie, un pavimento in mosaico e due in opus spicatum. Sulla base dei dati di scavo si è supposto che la villa abbia avuto una continuità di vita dal I secolo a.C. al V secolo d.C. con trasformazioni funzionali consistenti.</p>
--------------------------	--

Notizie storico critiche

La villa fu individuata sulla sponda sinistra del fiume Savio, che poi l'ha in parte erosa, ad oriente della Via Dismano. I primi rinvenimenti si ebbero nell'alveo del fiume nel 1927, quando si recuperarono un frammento di statua marmorea raffigurante Apollo e tessere musive colorate. Seguì negli anni 1944-1945 il recupero di una vasca in pietra, anfore e frammenti di incrostazione marmorea. Negli anni 1951-1952, in seguito all'abbassamento del livello di magra del fiume Savio, nella sezione della scarpata fluviale di sinistra, furono notati i resti di una costruzione con vasto mosaico, visibile in sezione per 20 m, sovrapposto a due pavimenti in opus spicatum; si rinvennero inoltre lacerti di pavimenti in laterizi alternati ad altri in cocciopesto, forse pertinenti ad una vasca in marmo per impianto produttivo. E' nota, inoltre, l'esistenza di alcuni gradini in marmo che, utilizzati forse per scendere verso il fiume, giungevano fino al suo asse attuale. Sembra possibile ipotizzare che la villa, con la scalinata di marmo che scendeva verso l'antico letto del fiume, fosse dotata proprio su questa sponda di un prospetto scenografico. Nel 1957 si effettuarono saggi di scavo che portarono al rinvenimento di uno strato di 1,53 m di spessore, formato da cinque fra pavimenti e gettate di conglomerato sovrapposti e al di sotto uno strato di terra concotta. Il lato nord del pavimento era delimitato da un muro di pezzame laterizio; a maggior profondità si rinvennero tracce di muri laterizi con andamento divergente da quello delle strutture sovrastanti, probabilmente appartenenti ad un edificio di impianto diverso. Nella stessa area, di fronte al podere Cà Rossa II, fu messa in luce negli anni 1988-1989, durante i lavori di scavo per il canale Emiliano-Romagnolo che raggiunsero una profondità di ca. 9 m dal piano di campagna attuale, una struttura muraria lesenata e con fondazioni in sassi di fiume con andamento nord-sud, contraffortata verso ovest, da cui partiva un fognolo per lo scarico delle acque di grondaia verso il fiume. E' probabile che si trattasse di una porzione del muro perimetrale della villa precedentemente individuata. Si scoprì inoltre che il lato opposto del fiume era edificato con un'altra villa, anch'essa impiantata direttamente sulla sponda: si individuarono i resti di un muro, orientato perpendicolarmente al fiume e di un focolare, dunque da identificarsi con parte di una zona rustica.

MATERIALI PRESENTI

Definizione/tipo/percentuale	Quattro frammenti di statuetta marmorea raffigurante Apollo Medico
------------------------------	--

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Mensa Matelica, Ravenna. La struttura muraria della villa durante lo scavo.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File

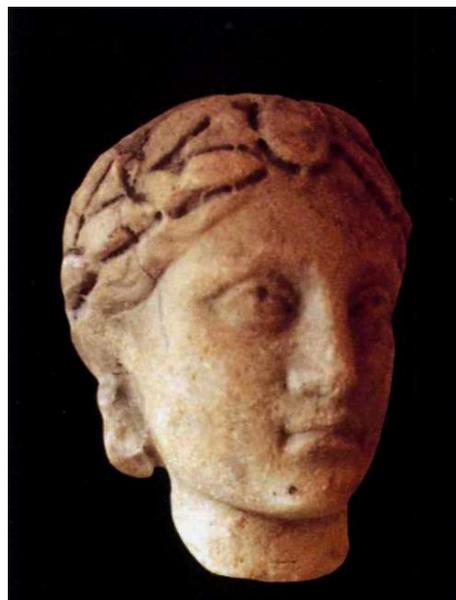


Didascalia

Mensa Matelica. Scavi condotti nel 1987 (foto Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, inv. 32811)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Ravenna. Museo Nazionale. Testa della statuetta dell'Apollo Medicus da Mensa Matelica.

BIBLIOGRAFIA

Autore Maioli M. G.
Anno di edizione 2008
Sigla per citazione PJ000310

BIBLIOGRAFIA

Autore Montevocchi G.
Anno di edizione 2003
Sigla per citazione PJ000319

BIBLIOGRAFIA

Autore Maioli M. G.
Anno di edizione 2000
Sigla per citazione PJ000312

BIBLIOGRAFIA

Autore Montevocchi G.
Anno di edizione 2000
Sigla per citazione PJ000320

BIBLIOGRAFIA

Autore Maioli M. G.
Anno di edizione 1990
Sigla per citazione PJ000073

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 1990
Sigla per citazione PJ000323

BIBLIOGRAFIA

Autore	Scagliarini Corlàita D.
Anno di edizione	1968
Sigla per citazione	PJ000212
V., pp., nn.	pp. 56-37, n. 37 A

BIBLIOGRAFIA

Autore	Susini G.
Anno di edizione	1967
Sigla per citazione	PJ000324

BIBLIOGRAFIA

Autore	Mansuelli G.A./ Scarani R.
Anno di edizione	1959
Sigla per citazione	PJ000545

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2012
Nome	Cordoni C.
Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche	Progetto PARSJAD Progetto ROMIT Compilazione scheda a cura del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna
------------------------------	---